

TV E POLITICA

Giletti cacciato dall'Arena Ora medita l'addio alla Rai

POLIDORI ■ A pagina 10

ANZALDI (PD) «GLI 11 MILIONI A FAZIO? LA COLPA È DEL CDA»

«Renzi non c'entra nulla Ma tutta la tv è contro di lui»

di ELENA G.
POLIDORI

■ ROMA

Allora è così, Michele Anzaldi (Pd, uomo forte di Renzi sul fronte Rai e non solo, ndr)? Giletti è stato 'promosso' in prima serata per toglierlo dal fronte dell'informazione perché scomodo?

«Perché, Giletti faceva informazione? Lanciare il libro di Capanna o fare qualunquismo con milioni di italiani la domenica pomeriggio è informazione? Per me l'informazione è un'altra cosa».

Beh, però era seguito e il suo programma portava pubblicità alla Rai; per l'azienda è una perdita.

«Sarà una perdita per lui e per il suo agente Beppe Caschetto, ma siccome è il migliore di tutti, troverà senz'altro spazio altrove. Dove lo pagheranno meglio della Rai. D'altra parte, se se ne va sarà per una questione economica».

Pare di no. Con i nuovi palinsesti avrebbe guadagnato quasi un milione di euro.

«Comunque il quadruplo rispetto a quanto guadagna il presidente della Repubblica».

Ma prima gli dà del qualunquista poi dice che è il migliore... che gioco fa, Anzaldi?

«Nessuno. Dico che è bravo, ma

per me l'informazione è un'altra cosa».

Il centrodestra attacca e dice che in questa storia c'è lo zampino di Renzi.

«Bugie. Renzi non si occupa di Rai».

Questo dice Renzi. Ma poi...

«Ma poi che? Ma se le ho appena detto che Giletti è il migliore di tutti, tant'è che quando seguivo la comunicazione di Renzi l'ho portato due volte da Giletti e non l'ho portato altrove, proprio perché sapevo che Giletti è un ottimo professionista. Ma poi smettiamola di dire che questa è la Rai di Renzi».

Gliela faccio io questa domanda: è questa la Rai di Renzi?

«Ma manco per idea! Le trasmissioni sono tutte contro Renzi, non ce n'è una filo governativa e filo Pd, sono tutte con il fucile puntato contro di noi. E di certo, poi, i nuovi palinsesti non li abbiamo mica scritti noi. Li hanno scritti il nuovo dg e il cda e ci ritroviamo, nonostante le indicazioni del Parlamento, con Fazio, Berlinguer e Annunziata che prenderanno il doppio di prima. Mentre a noi avevano detto che avrebbero tagliato gli stipendi del 10%. Ci hanno preso in giro e io mi sento sconfitto. Anche come italiano».

Come italiano?

«Il canone lo pagano tutti gli italiani. Anche lei. La sconfitta di una Rai come questa è per tutti gli italiani. Come lo vede lei un cda di una azienda pubblica come la Rai che dà il via libera a un contratto di oltre 10 milioni di euro intestato a una società che ancora non si è formata?»

Di chi e cosa sta parlando?

«Di Fabio Fazio. Il cda ha dato il via libera al suo contratto, intestato a una società che ancora non si è formata. E di questo tutto il cda Rai è responsabile, anche quelli che non c'erano o che hanno fatto finta di andarsene per non essere coinvolti. Su questo ho già fatto l'esposto alla Corte dei Conti e spero che colpisca questi consiglieri nel portafoglio».

Scusi, ma che doveva fare Fazio?

«Fazio ha fatto il suo mestiere, fa l'artista e cerca di guadagnare il più possibile, è aiutato addirittura da un agente e fa di tutto per prendere più soldi possibile. Quelli che non hanno fatto il loro mestiere sono quelli del cda e il dg. Questo pezzo di storia della Rai, governo Renzi e Renzi segretario del partito di maggioranza, ci faranno ricredere di quello che pensavamo. Questa è la prima Rai libera dalla politica e penso che sia tra le peggiori Rai di sempre».

